



## Provincia di Biella

### Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

### Determinazione del Dirigente/Responsabile

Determinazione n. **1796** del **23/11/2023**

Oggetto: Provvedimento di rilascio compatibilità ambientale con prescrizioni e condizioni ambientali e contestuale rilascio autorizzazioni, di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27 bis, per l'ampliamento e il completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata EX VIABIT S.P.A. in località Valledora di Cavaglià, presentato dalla "Green Cave" S.r.l. Padova

Dirigente / Responsabile P.O. Graziano Stevanin

Responsabile del Procedimento Graziano Stevanin

### Il Dirigente/Responsabile

Provincia di Biella

**DETERMINAZIONE N.**

**IN DATA**

OGGETTO: Provvedimento di rilascio compatibilità ambientale con prescrizioni e condizioni ambientali e contestuale rilascio autorizzazioni, di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27 bis, per l'ampliamento e il completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata EX VIABIT S.P.A. in località Valledora di Cavaglià, presentato dalla "Green Cave" S.r.l. Padova.

Azienda: **"GREEN CAVE" S.r.l.**

Sede Legale ed Amministrativa: *Via Prima Strada n. 35/c - 35129 PADOVA*

*Sito di cava: denominazione: "Ex Viabit S.p.A." localizzazione: Cavaglià (BI), Località Valledora.*

Codice Fiscale e P.I.V.A.: 03615790288

Codice Regionale Attività estrattiva: **M-0056-B**

Codice Provinciale Attività estrattiva: **SG7**

Indirizzo di P.E.C.: *greencave@legalmail.it*

## PREMESSO CHE

- con istanza apposita, protocolli di ricezione da n. 25308 a n. 25313 del 28.11.2022, la "GREEN CAVE" S.r.l., Via Prima Strada n. 35/c, 35129 Padova, nella persona del legale rappresentante, richiese alla Provincia il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale (FASE DI VALUTAZIONE di cui all'art. 27 bis D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) per il progetto denominato: "Ampliamento e il completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata EX VIABIT S.P.A. in località Valledora di Cavaglià, autorizzata con D.D. Prov. Biella n. 4021/2007 e ss.mm.ii.". Il progetto è, secondo la normativa attualmente in vigore, ricompreso nella tipologia di cui alla lett. s dell'Allegato III alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato;
- dato corso alla fase di verifica della completezza documentale prevista dai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis con la consultazione delle amministrazioni coinvolte nell'istruttoria sulla base delle indicazioni fornite dal proponente nell'apposito "Elenco Autorizzazioni" necessarie, allegato all'istanza, la "Green Cave", in data 09.02.2023 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 2873/2023), diede corso alla trasmissione via P.E.C. degli elaborati documentali integrativi richiesti e con nota con prot n. 3616 del 17.02.2023 la Provincia comunicò poi l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

## DATO ATTO CHE

- In conseguenza del completamento documentale degli elaborati allegati all'istanza, l'intera documentazione progettuale consegnata dalla "Green Cave" S.r.l. e l'apposito avviso di avvenuto deposito redatto dalla predetta furono pubblicati sul sito *Internet* dell'Amministrazione Provinciale di Biella dal giorno 16.02.2023 al 18.03.2023 (30 gg.);
- A seguito della fase di evidenza pubblica susseguente giunse da parte del pubblico la seguente osservazione scritta:
  - Osservazione dell'"Associazione Culturale Movimento Valledora" datata 18.03.2023 trasmessa via P.E.C. il 19.03.2023 (cfr. prot. ricez. Prov. n. 6259 del 20.03.2023);
- Dei contenuti della suddetta osservazione la Provincia ha tenuto conto nella propria istruttoria tramite l'Organo Tecnico, accogliendo, tra le altre cose, le richieste colà contenute di: 1) partecipazione di rappresentanti dell'"Associazione Culturale Movimento Valledora" alle sedute della Conferenza dei Servizi in qualità di uditori; 2) svolgimento di apposito confronto tra rappresentanti dell'"Associazione Culturale Movimento Valledora" e rappresentanti/progettisti della "Green Cave" S.r.l. circostanziati ai temi del progetto di cui trattasi.
- In data 05.04.2023 si è poi svolto il succitato confronto, previsto dall'art. 27 bis citato, tra rappresentanti dell'"Associazione Culturale Movimento Valledora" e rappresentanti / progettisti della "Green Cave" S.r.l.; sui temi del progetto di cui trattasi. Delle risultanze del Confronto è stato redatto apposito Verbale, poi pubblicato sul sito Internet della Provincia di Biella e del quale è stato tenuto conto nell'adozione del parere tecnico di compatibilità ambientale da parte dell'Organo Tecnico Provinciale.

## DATO ATTO CHE

Emersa in corso d'istruttoria la necessità di procedere alla pubblicazione della Variante automatica parziale al P.R.G.C. di Cavaglià che si determina in conseguenza della approvazione del progetto qui istruito, per il combinato disposto dell'art. 43 co. 6 della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. (con rimando

ai contenuti dell'Allegato "b" della Circolare Regione Piemonte n. 4 Amb/2016) ed art. 17 *bis* comma 15 *bis* L.R. 56/77 e ss.mm.ii., all'avviso apposito (con rimando alla documentazione specifica relativa) fu data evidenza pubblica all'Albo Pretorio del Comune predetto, in data 02.05.2023 per 30 giorni complessivi (15+15), non producendo la presentazione di alcun'osservazione specifica.

La conclusione di questa fase endo-procedimentale si è poi perfezionata con l'adozione, da parte del Consiglio Provinciale di Cavaglià, della Deliberazione n. 32 del 18.10.2023, che ha approvato, con le specifiche nel provvedimento stesso riportate, la Variante di cui trattasi, del quale la Conferenza dei Servizi ha preso atto nella seduta conclusiva del 24.10.2023, come si dirà più oltre.

## VISTE QUINDI LE RISULTANZE

Delle riunioni dell'Organo Tecnico V.I.A. avvenute nelle seguenti date:

- **15.03.2023 e successive sessioni di aggiornamento (17.03.2023 e 28.03.2023):** riunioni, nelle quali, dopo un sopralluogo presso il sito di cava, furono esaminate la documentazione progettuale/ambientale presentata dalla "Green Cave" S.r.l. e l'osservazione del 18.03.2023 dell'"Associazione Culturale Movimento Valledora", al fine di completare l'elenco degli argomenti necessitanti di approfondimento, da illustrare al proponente in sede di Conferenza dei Servizi;
- **19.09.2023:** riunione nella quale furono esaminati i contenuti delle controdeduzioni alla richiesta di chiarimenti tematici, trasmesse via P.E.C. dalla "Green Cave" S.r.l. alla Provincia di Biella in data 09.08.2023 (cfr. prot. ricez. Prov. nn. 18069-18071-18073-18074 del 09.08.2023);

## E VISTE LE RISULTANZE

Delle seguenti sedute della Conferenza dei Servizi:

- **24.03.2023:** seduta nella quale la Conferenza dei Servizi, coadiuvata dal proponente, operò una prima ricognizione dei provvedimenti autorizzativi a vario titolo da conseguire e rilasciare all'interno del procedimento una volta appurata la compatibilità ambientale del progetto. Tale ricognizione fu poi ricalibrata in occasione della seduta conclusiva del 24.10.2023, come sarà riportato più oltre. La Conferenza dei Servizi adottò poi un primo crono-programma dei lavori, suscettibile di aggiornamento, avuto conto dei passi procedurali dell'art. 27 *bis* successivi. L'elenco di cui trattasi, in versione finale, è quindi riportato più oltre (cfr. seduta 24.10.2023);
- **06.04.2023:** seduta nel corso della quale furono illustrati nel dettaglio alla "Green Cave" S.r.l., da parte della Conferenza dei Servizi, gli argomenti inerenti la documentazione progettuale/ambientale che necessitavano di approfondimenti integrativi, poi individuati ciascuno con un numero e formalizzati in apposita successiva nota scritta di richiesta chiarimenti (vedi più oltre);
- **05.10.2023:** seduta nella quale, esaminate dettagliatamente le controdeduzioni alla richiesta di chiarimenti trasmesse dalla "Green Cave" S.r.l. in data 09.08.2023 (vedi più oltre per i dettagli), la Conferenza dei Servizi, altresì esaminato singolarmente il contenuto di tutte le prescrizioni da assegnare in caso di favorevole compatibilità ambientale del progetto, ha preso atto della necessità di aggiornare i lavori ad una seduta successiva al 18.10.2023, per permettere al Consiglio Comunale di Cavaglià – convocato per quel giorno – di pronunciarsi sulla compatibilità urbanistica della Variante richiesta dalla "Green Cave"

S.r.l., di cui s'è fatto cenno più sopra e su altri aspetti di propria competenza. Tale seduta di aggiornamento è stata concordata, tra i presenti, per il 24.10.2023;

- **24.10.2023:** seduta nella quale fu preso atto della pronuncia favorevole del Consiglio Comunale di Cavaglià per gli aspetti urbanistici, formalizzata nella Deliberazione C.C. n. 32 del 18.10.2023 e fu rifinito, con i presenti, l'elenco delle autorizzazioni ed altri atti equipollenti necessari per la realizzazione ed esercizio del progetto istruito. Come segue:
  - Previo giudizio di compatibilità ambientale positivo ai sensi dell'art. 27 *bis* del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella (a cura Area Tutela e Valorizzazione Ambientale);
  - rinnovo autorizzazione esercizio attività di cava con ampliamento, ai sensi della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. - da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella (a cura Area Tecnica);
  - rilascio autorizzazione paesaggistica ai sensi D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - da rilasciare a cura del Comune di Cavaglià con parere vincolante della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio;
  - autorizzazione spostamento Strada Vicinale “dei Ronchi” - da rilasciare a cura del Comune di Cavaglià;
  - variante urbanistica ai sensi art. 17 *bis* art. 15 *bis* L.R. 56/77 e ss.mm.ii. - da rilasciare a cura del Comune di Cavaglià;
  - autorizzazione per realizzazione impianto fotovoltaico - da rilasciare a cura del Comune di Cavaglià (Procedura Abilitativa Semplificata ex art. 6 D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii.);
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera (emissioni diffuse), ai sensi art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella;

E' stato poi precisato che la “Green Cave” S.r.l., per lo stabilimento esistente, è in possesso di una Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Biella con la Determinazione Dirigenziale n. 1832 del 29.11.2022, confluita poi nell'Atto Finale n. 1 del 20.01.2023 del S.U.A.P. del Comune di Cavaglià. In detta A.U.A. sono comprese le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (emissioni diffuse), ai sensi art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e allo scarico, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. citato. Tuttavia nell'istanza qui istruita il proponente ha indicato, tra i titoli da conseguire, solo l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ma non quella riferita allo scarico idrico. Tale scelta era stata motivata dai rappresentati della Società proponente, nel corso della precedente seduta del 24.03.2023, per la ragione secondo la quale il progetto di ampliamento non prevede alcuna modifica allo scarico esistente e già autorizzato. Tenuto conto di quanto testé precisato è stato convenuto che il titolo autorizzativo per lo scarico idrico restasse nell'A.U.A. già rilasciata nel Gennaio 2023, mentre quello riferito alle emissioni in atmosfera - dato che deve essere modificato - venga rilasciato in esito al presente procedimento (vedi infatti elenco qui sopra riportato).

## **DATO ATTO CHE**

La Provincia di Biella (Area Tecnica) è riconosciuta quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva richiesta ai sensi della L.R. 23/2016 e, in tale veste, ha provveduto agli adempimenti previsti dalla normativa di settore effettuando le seguenti verifiche:

- presso la Banca Dati Nazionale della documentazione antimafia – presso la Prefettura di Padova ex D. Lgs. 159/2011 (Nuovo codice antimafia);
- presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Biella:
  - i certificati del Casellario giudiziale relativi al legale rappresentante Candeo Piero;
  - il certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato relativo alla “Green cave” S.r.l.

- tutti risultati negativi;
- la regolarità del versamento dell'onere per il diritto di escavazione inerente alla coltivazione della cava oggetto a far data dall'entrata in vigore della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii.;
- la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) con scadenza il 27.02.2024.

## DATO INOLTRE ATTO CHE

Come più sopra già accennato, alla "Green Cave" S.r.l furono richiesti dalla Conferenza dei Servizi nella seduta del 06.04.2023, chiarimenti tematici ai sensi dell'art. 27-*bis* comma 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citata. Il Responsabile del Procedimento formalizzò l'elenco numerato in "QUESTIONI" delle predette richieste nella nota prot. Prov. n. 8709 del 17.04.2022.

La "Green Cave" S.r.l. richiese alla Provincia, con nota prot. ricez. Prov. n. 9491 del 26.04.2023, la sospensione dei termini di consegna delle controdeduzioni (in aggiunta al termine di 30 gg. previsto dall'art. 27 *bis* comma 5 indicato nella nota di richiesta chiarimenti) per ulteriori 170 gg. La Provincia assentì a tale richiesta con propria nota prot. 9962 del 09.05.2023, ricalcolando il nuovo termine di consegna al 04.10.2023.

La "Green Cave" S.r.l. trasmise poi i chiarimenti richiesti in data 09.08.2023 (cfr. prot. ricez. Prov. nn. 18069-18071-18073-18074 del 09.08.2023) ed i predetti furono sottoposti a fase di evidenza pubblica ridotta – prevista da comma 5 dell'art. 27 *bis* del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – per 15 gg. dal 16.08.2023 al 31.08.2023, senza che, in esito a tale fase, pervenisse alcuna osservazione scritta da parte del pubblico.

I chiarimenti - come più sopra riportato - furono esaminati dall'Organo Tecnico Provinciale nella riunione del 19.09.2023..

## AVUTO CONTO DEL FATTO CHE

- In esito alla seduta della Conferenza dei Servizi del **24.10.2023**, per il progetto qui istruito, furono espresse le seguenti posizioni, da parte dei soggetti coinvolti nell'istruttoria e collegati da remoto ai lavori:

| SOGGETTI ISTITUZIONALI CONVOCATI                 | PRESENTE/ ASSENTE | TENORE PARERE CIRCA LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE + RILASCIO TITOLI ABILITATIVI   |
|--|-------------------|--|
| Provincia di Biella                              | Presente          | Parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni/condizioni ambientali e di rilascio dei seguenti titoli autorizzativi:<br>a) rinnovo autorizzazione esercizio attività di cava con ampliamento, ai sensi della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. - da rilasciare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Biella (Area Tecnica);<br>b) autorizzazione alle emissioni in atmosfera (emissioni diffuse), ai sensi art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Area Tutela e Valorizzazione Ambientale); |
| A.R.P.A. Dip.to Piemonte Nord-Est sede di Biella | Presente          | Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., non esprime formalmente parere ma fornisce alla Provincia (quale autorità competente alla V.I.A., per il caso in specie) il proprio contributo tecnico. Il contributo tecnico del Dipartimento confluisce nel parere dell'Organo Tecnico Provinciale (del quale il Dipartimento A.R.P.A. Piemonte Sede di Biella è componente permanente)   |

|  |          |   |
|--|----------|---|
|  |          | contenuto nel Verbale della riunione del 19.09.2023   |
| A.S.L. BI Dip.to<br>Prev.ne S.I.S.P.<br>Biella   | Assente  | Non ha partecipato alla seduta né ha fatto pervenire alcun parere scritto. Parere favorevole senza condizioni ai sensi art. 14 <i>ter</i> comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.   |
| Comune di<br>Cavaglià (BI)   | Presente | Parere di compatibilità urbanistica della modifica del P.R.G.C. - variante per espressa previsione di Legge conseguente all'approvazione del progetto - in virtù del combinato disposto dell'art. 43 co. 6 della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. (e i contenuti dell'Allegato "b" della Circolare Regione Piemonte n. 4 Amb/2016) ed art. 17 <i>bis</i> comma 15 <i>bis</i> L.R. 56/77 e ss.mm.ii. (La compatibilità urbanistica è stata fornita con le specifiche contenute nella Deliberazione C.C. Cavaglià n. 32 del 18.10.2023). Inoltre il Comune è titolare della funzione di rilascio dei seguenti titoli autorizzativi:<br>a) rilascio autorizzazione paesaggistica ai sensi D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - da rilasciare con il parere vincolante della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio;<br>b) autorizzazione spostamento Strada Vicinale "dei Ronchi";<br>c) autorizzazione per realizzazione impianto fotovoltaico (Procedura Abilitativa Semplificata ex art. 6 D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii.). |
| Consorzio Irriguo di<br>Miglioramento<br>Fondario "Angiono<br>Foglietti",<br>Villareggia (TO)                                  | Assente  | Non ha partecipato alla seduta né ha fatto pervenire alcun parere scritto. Parere favorevole senza condizioni ai sensi art. 14 <i>ter</i> comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.   |
| Ministero della<br>Cultura<br>Soprintendenza<br>Archeologica Belle<br>Arti e Paesaggio<br>per le Province di<br>BI-NO-VCO e VC | Assente  | Non ha partecipato alla seduta. La Soprintendenza aveva tuttavia già fatto pervenire, in data 06.04.2023 (prot. ricez. Prov. n. 8047 del 06.04.2023), la propria nota n. MIC_MIC_SABAP-NO/06/04/2023/0004662-P, nella quale era significato parere favorevole (con prescrizioni) all'intervento in progetto, tanto per quanto riguarda gli aspetti della tutela paesaggistica, quanto per quelli attinenti la materia della tutela del patrimonio archeologico.   |
| Regione Piemonte   | Assente  | Non ha partecipato alla seduta. La Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere (Soggetto individuato dalla Regione per l'espressione del parere unico regionale) aveva tuttavia già fatto pervenire, in data 04.10.2023 (prot. ricez. Prov. n. 21566 del 04.10.2023), la propria nota n. 00011789/2023 del 04.10.2023 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A1F1F40, nella quale era dato atto del soddisfacimento – con i chiarimenti forniti dal proponente in data 09.08.2023 - delle criticità evidenziate in precedenza. Rimane la prescrizione stabilita nella nota della Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere n. 00011789/2023 del 04.10.2023 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo:A1F1F40- prot. ricez. Prov. n. 21566 del   |

## CONSEQUENTEMENTE

Alla luce delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta conclusiva del 24.10.2023, contenute nella tabella di sintesi qui sopra riportata, si procede ad operare – in osservanza al dettato dell'art. 14-ter L. 241/90 e ss.mm.ii. citata - la valutazione delle specifiche posizioni espresse nella Conferenza come segue:

- **Provincia di Biella:** Parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni e condizioni ambientali e conseguente parere favorevole con prescrizioni al rilascio di: rinnovo autorizzazione esercizio attività di cava con ampliamento, ai sensi della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. - (di competenza Area Tecnica Provinciale) + rilascio autorizzazione alle emissioni in atmosfera (emissioni diffuse), ai sensi art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Area Tutela e Valorizzazione Ambientale);
- **A.R.P.A. Dip.to Piemonte Nord-Est sede di Biella:** Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., non esprime formalmente parere ma fornisce alla Provincia (quale autorità competente alla V.I.A., per il caso in specie) il proprio contributo tecnico. Contributo tecnico confluito nel parere dell'Organo Tecnico Provinciale (del quale il Dipartimento A.R.P.A. Piemonte NE è componente permanente) contenuto nel Verbale della riunione del 19.09.2023. Quindi favorevole con prescrizioni e condizioni ambientali;
- **A.S.L. BI Dip.to Prev.ne S.I.S.P. Biella:** L'A.S.L. BI S.I.S.P. non ha mai partecipato ad alcuna seduta della Conferenza dei Servizi e non ha mai fatto pervenire pareri scritti, non rilevando, evidentemente, problematiche di rilievo legate alle proprie competenze, inerenti la realizzazione del progetto qui istruito. Il parere favorevole dell'A.S.L. BI si considera pertanto acquisito, senza condizioni, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- **Comune di Cavaglià (BI):** Parere favorevole. Il Comune di Cavaglià era chiamato a esprimersi, in sede di Conferenza dei Servizi, circa la compatibilità urbanistica della modifica del P.R.G.C. conseguente all'approvazione del progetto, che comporta variante per espressa previsione di Legge, in virtù del combinato disposto dell'art. 43 co. 6 della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. (con rimando ai contenuti dell'Allegato "b" della Circolare Regione Piemonte n. 4 Amb/2016) ed art. 17 bis comma 15 bis L.R. 56/77 e ss.mm.ii. Tale compatibilità urbanistica è stata fornita con le specifiche contenute nella Deliberazione C.C. Cavaglià n. 32 del 18.10.2023.  
Inoltre il Comune, con il proprio parere favorevole, ha rilasciato: 1) l'autorizzazione paesaggistica ai sensi D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (con il parere vincolante della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio); 2) l'autorizzazione allo spostamento della Strada Vicinale "dei Ronchi"; 3) l'autorizzazione per realizzazione impianto fotovoltaico (Procedura Abilitativa Semplificata ex art. 6 D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii.).
- **Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC:** Parere favorevole. La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC, pur non presenziando alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, tramite la propria nota n. MIC\_MIC\_SABAP-NO/06/04/2023/0004662-P, aveva significato parere favorevole (con prescrizioni) all'intervento in progetto, tanto per quanto riguarda gli aspetti della tutela paesaggistica, quanto per quelli attinenti la materia della tutela del patrimonio archeologico;
- **Regione Piemonte:** Parere favorevole. Il Rappresentante Unico della Regione (indicato nella Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere), pur non presenziando alla seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, tramite la propria nota n. 00011789/2023 del 04.10.2023 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo:A1F1F40, aveva espresso parere favorevole senza condizioni alla realizzazione del progetto nell'ambito dell'istruttoria dell'Area Tecnica Provinciale, funzionale al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di attività di cava con ampliamento, ai sensi della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii.
- **Consorzio Irriguo e di Miglioramento Fondiario "Angiò Foglietti":** Non ha mai

partecipato ad alcuna seduta della Conferenza dei Servizi e non ha mai fatto pervenire pareri scritti, non rilevando, evidentemente, problematiche di rilievo legate alle proprie competenze, inerenti la realizzazione del progetto qui istruito. Il parere favorevole del Consorzio di cui trattasi si considera pertanto acquisito, senza condizioni, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 *ter* L. 241/90 e ss.mm.ii..

La dettagliata analisi appena svolta di ogni singola posizione espressa nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi secondo i criteri stabili dall'art. 14 *quater* comma 3 della L. 241/90 e ss.mm.ii., evidenzia unanimità di pronunce (espresse o acquisite in forza dell'applicazione – in questo secondo caso per i soggetti assenti alla seduta conclusiva – del comma 7 dell'art. 14 *ter* L. 241/90 e ss.mm.ii. citata) favorevoli. Tale circostanza rende pleonastica la ponderazione delle posizioni prevalenti.

## **VISTE**

le valutazioni e le proposte di prescrizioni tecniche manifestate nel corso delle sedute della Conferenza dei Servizi Provinciale e nelle note trasmesse all'uopo dai soggetti intervenuti e non intervenuti alle sedute, in ordine al progetto, delle quali si fa ampio cenno nei verbali relativi;

## **DATO ATTO CHE**

la valutazione del progetto, come risulta dalla documentazione agli atti, è stata condotta nel rispetto dei seguenti principi:

- il progetto è stato valutato dall'Organo Tecnico Provinciale V.I.A., che ha altresì tenuto conto degli esiti del costruttivo Confronto tra la "Green Cave" S.r.l. e le rappresentanti dell'Associazione "Movimento Valledora Onlus", nonché dei contenuti delle osservazioni scritte del pubblico presentate con riferimento ai chiarimenti integrativi forniti dal proponente. Le conclusioni cui l'Organo Tecnico suddetto è pervenuto sono state oggetto di approfondita discussione durante lo svolgimento delle sedute della Conferenza dei Servizi, consentendo al richiedente e alle altre Autorità Competenti di partecipare attivamente al procedimento amministrativo. Alle sedute della Conferenza dei Servizi sono state altresì ammesse – a seguito di loro espressa richiesta in tal senso - rappresentanti della suddetta Associazione "Movimento Valledora Onlus", in veste di semplici uditrici, senza diritto di parola;
- gli elaborati progettuali presentati dall'azienda a corredo dell'istanza hanno fornito le indicazioni richieste dalla normativa concernenti le matrici ambientali interferite e, per i casi in cui il riscontro del proponente non si sia dimostrato totalmente esaustivo, la Conferenza dei Servizi ha assegnato alla "Green Cave" S.r.l. prescrizioni e condizioni ambientali, finalizzate al superamento delle residue incongruenze;

## **● TENUTO CONTO CHE**

●

la "Green Cave" S.r.l., per l'attività esistente, risulta in possesso di un' Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Biella con la Determinazione Dirigenziale n. 1832 del 29.11.2022, confluita poi nell'Atto Finale n. 1 del 20.01.2023 del S.U.A.P. del Comune di Cavaglià. In detta A.U.A. sono comprese le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (emissioni diffuse), ai sensi art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e allo scarico, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. citato. Tuttavia nell'istruttori in oggetto il proponente ha indicato, tra i titoli da conseguire, solo l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ma non quella riferita allo scarico idrico, in quanto nel progetto di ampliamento non è prevista alcuna modifica allo scarico esistente e già autorizzato.

In conformità a quanto indicato nell'ambito del procedimento è stato deciso che il titolo autorizzativo per lo scarico idrico resti nell'A.U.A. già rilasciata nel Gennaio 2023 dal SUAP del Comune di Cavaglià, mentre quello riferito alle emissioni in atmosfera, in quanto oggetto di modifica, venga rilasciato in esito al procedimento in oggetto.

- **DATO ATTO CHE**

- 
- Gli atti di rilievo inerenti il procedimento di cui trattasi sono stati pubblicati sul sito *Internet* dell'Amministrazione Provinciale di Biella nella sezione di pubblicazione del progetto di cui al presente provvedimento (cfr. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 24 comma 7).

- Richiamata la circostanza che l'impresa richiedente è iscritta nella White List della Prefettura di Padova e che, in ogni caso, con comunicazione del Ministero dell'Interno del 22.05.2023, agli atti del procedimento, è attestato che a carico della "Green Cave" S.r.l. Padova e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 D. Lgs. 159/2011 (normativa antimafia), alla data predetta non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 87 del D. Lgs. medesimo.

Vista la L. 241/90 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. 03.04. 2006 n. 152 e ss. mm. ii. "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 14.12.1998 n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", per le parti non in conflitto con le disposizioni del predetto D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (norma vigente al momento della presentazione dell'istanza, poi abrogata con l'entrata in vigore, il 31.07.2023, della nuova L.R. 19.07.2023 n. 13);

Vista la Legge Regionale 17.12.2016, n. 23 e ss.mm.ii. "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";

Visto il Documento Programmazione Attività Estrattive (DPAE) I° stralcio, approvato con DGR n. 27-1247 del 06.11.2000;

Visto il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 81-6285 del 16.12.2022;

Visto il D.Lgs. 159/2011 (Nuovo codice antimafia);

Visto il Regolamento regionale recante:"Attuazione dell'articolo 39 della Legge Regionale 17.11.2016, n. 23 in materia di attività estrattive", di cui al D.P.G. 02.10.2017, n. 11/R;

Vista la D.G.R. 5 aprile 2019, n. 17-8699 "Art. 33 della L.R. 17.11.2016 n. 23. Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifica delle garanzie fidejussorie.";

Vista la Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e ss.mm.ii. "Tutela ed uso del suolo";

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 4/AMB del 08.11. 2016;

Vista la D.G.P. Biella n. 72 del 06.04.2007 e ss.mm.ii.: "Approvazione del Regolamento per la gestione delle Conferenza dei Servizi della Provincia di Biella";

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

IL DIRIGENTE  
dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

- 1) di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto denominato: *“Ampliamento e il completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata EX VIABIT S.P.A. in località Valledora di Cavaglià, autorizzata con D.D. Prov. Biella n. 4021/2007 e ss.mm.ii.”*, da realizzare nel Comune di Cavaglià (BI), reg. Valledora, presentato dalla *“GREEN CAVE” S.r.l.*, con sede legale in via Prima Strada n. 35/c, 35129 Padova costituito dagli elaborati elencati nell'**allegato “A2”**.
- 2) Di stabilire che - ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - il giudizio di compatibilità ambientale al progetto ricompreso nel presente provvedimento abbia durata pari all'autorizzazione all'esercizio delle attività di cava (15+3 anni), decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso sul sito WEB della Provincia di Biella.
- 3) Di specificare che il giudizio di compatibilità ambientale favorevole espresso nel presente dispositivo al punto n. 1, è condizionato al rispetto (ciascuna con i tempi i modi e le eventuali condizioni che le sono propri) delle prescrizioni riportate negli allegati al presente provvedimento **"B"**, **"C"**, **"E"**, con la specifica delle condizioni ambientali operata nell'allegato **"D"**, per la Verifica di Ottemperanza di cui all'art. 28 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- 4) Di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale, oltre al parere di compatibilità ambientale positivo al punto n. 1 più sopra, in ossequio a quanto indicato all'art. 27-bis comma 7 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., include le autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura individuati dalla Conferenza dei Servizi come necessarie per la realizzazione delle opere e degli interventi descritti nel progetto (ed integrati con le prescrizioni e condizioni ambientali formulate dalla Conferenza dei Servizi stessa), che si elencano qui di seguito:
  1. rinnovo autorizzazione esercizio attività di cava con ampliamento, ai sensi della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Biella (Area Tecnica);
  2. autorizzazione alle emissioni in atmosfera (emissioni diffuse), ai sensi art. 269 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Biella (Area Tutela e Valorizzazione Ambientale);
  3. rilascio autorizzazione paesaggistica ai sensi D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. rilasciata dal Comune di Cavaglià con parere vincolante della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio;
  4. autorizzazione spostamento Strada Vicinale “dei Ronchi” rilasciata dal Comune di Cavaglià;
  5. approvazione variante urbanistica (rif.to: combinato disposto dell'art. 43 co. 6 della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. - con rimando ai contenuti dell'Allegato “b” della Circolare Regione Piemonte n. 4 Amb/2016 - ed art. 17 *bis* comma 15 *bis* L.R. 56/77) a cura del Comune di Cavaglià (cfr. Deliberazione C.C. Cavaglià n. 32 del 18.10.2023);
  6. autorizzazione per realizzazione impianto fotovoltaico rilasciata dal Comune di Cavaglià (Procedura Abilitativa Semplificata ex art. 6 D. Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii.);
- 5) Di precisare che per lo scarico idrico presente nello stabilimento esistente della *“Green Cave” S.r.l.*, per il quale non sono previste modifiche, resta valida l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Biella con la Determinazione Dirigenziale n. 1832 del 29.11.2022, confluita poi nell'Atto Finale n. 1 del 20.01.2023 del S.U.A.P. del Comune di

Cavaglià. Lo SUAP di Cavaglià è invitato a provvedere quanto prima all'aggiornamento dell'A.U.A. rilasciata;

- 6) Di fare presente che l'efficacia del precedente punto 4, sottopunto "1" del presente atto è subordinata alla accettazione di idonee garanzie finanziarie, quantificate in osservanza dei criteri contenuti nella D.G.R n. 17-8699 del 05.04.2019;
- 7) Di precisare che l'approvazione del presente progetto comporta variante automatica al P.R.G.C. di Cavaglià (rif.to: combinato disposto dell'art. 43 co. 6 della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. - con rimando ai contenuti dell'Allegato "b" della Circolare Regione Piemonte n. 4 Amb/2016 - ed art. 17 *bis* comma 15 *bis* L.R. 56/77), in esito alle indicazioni della Deliberazione C.C. Cavaglià n. 32 del 18.10.2023, che ne ha definito la compatibilità urbanistica;
- 8) Di stabilire che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento qualora non in contrasto con il presente atto e con le prescrizioni contenute negli Allegati "**B**"+"**C**" del presente provvedimento;
- 9) Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri relativi all'attività autorizzata sono quelli indicati nell'Allegato "**A3**" del presente provvedimento;
- 10) Di stabilire che gli impianti, autorizzati alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del D. Lgs. 152/2006, dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l'istruttoria del presente procedimento e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato "**E**" al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni;
- 11) Di stabilire che le condizioni ambientali alle quali il progetto è sottoposto sono identificate e riportate nell'Allegato "**D**" e che le stesse daranno corso alla Verifica di Ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, in capo alle Autorità indicate nel medesimo;
- 12) Il proponente, ai sensi dell'art. 6 commi 1 e 2 della L.R. n. 13/2023, dovrà comunicare/trasmettere al Dipartimento A.R.P.A. Piemonte NE:
  - le date d'inizio e termine dei lavori, al fine di permettere al Dipartimento stesso il controllo delle prescrizioni nella fase di realizzazione dell'opera;
  - una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale allegata all'istanza ed integrate dalle indicazioni e prescrizioni risultanti dall'istruttoria e contenute nel presente provvedimento;
- 13) Di dare atto che il Comune di Cavaglià provvederà a comunicare al proponente l'importo e le modalità di pagamento degli oneri di urbanizzazione, se dovuti;
- 14) Di stabilire che la presente autorizzazione all'esercizio dovrà essere sempre custodita, anche in copia, presso l'impianto;
- 15) Di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento dovrà operare nel rigoroso rispetto della normativa sull'esercizio delle attività di cava, nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento;
- 16) Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre

eventuali ulteriori prescrizioni/condizioni ambientali integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata;

- 17) Di trasmettere duplicato informatico del presente Atto alla "Green Cave" S.r.l. e a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria;

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale  
dott. Graziano Stevanin

**Allegato A 1**(Pagine: 1)

| <b>DATI IDENTIFICATIVI</b>  |  |
|---|--|
| Denominazione società intestataria dell'autorizzazione: "Green Cave" S.r.l. |  |
| Codice Regionale Attività Estrattiva: M-0056-B                              |  |
| Codice Provinciale Attività Estrattiva: SG7                                 |  |
| Codice fiscale /Partita IVA : 03615790288                                   |  |
| Sede legale del titolare dell'autorizzazione:                               |  |
|   | Provincia: Padova                          |
|   | CAP: 35129                                 |
|   | Comune: Padova                             |
|   | Indirizzo: Via Prima Strada n. 35/c        |
|   | Tel: 049 7627501                           |
|   | PEC: <i>greencave@legalmail.it</i>         |
|   |  |
|   |  |
| Ubicazione sito di cava   |  |
|   | Provincia: Biella                          |
|   | CAP: 13881                                 |
|   | Comune: Cavaglià                           |
|   | Indirizzo: Località Valledora              |
|   | Tel:                                       |
|   | E-mail / PEC                               |
|   | Georeferenziazione (coordinate UTM WGS 84) |
| Certificazioni ambientali presenti: ISO 14001 - EMAS                        |  |
| Numero di addetti: n.a.   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |
|   |  |

**Allegato A 2** (Pagine: 2)

**Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla “Green Cave” S.r.l., Padova (C.F/P. IVA 03615790288) e denominato: “Ampliamento e il completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata EX VIABIT S.p.A. in località Valledora di Cavaglia, autorizzata con D.D. Prov. Biella n. 4021/2007 e ss.mm.ii.” – Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie**

ELENCO DEGLI ELABORATI ALLEGATI ALL'ISTANZA – REGOLARIZZATI -INTEGRATI:

RELAZIONI DESCRITTIVE

Elab\_A\_Relazione\_progetto\_di\_coltivazione Novembre 2022  
(bcc724cb744fe27494c6dab5ac5881f82828ca044912e4c0f58934cbc2630493)\*  
Elab\_A\_Relazione\_progetto\_di\_coltivazione Rev. 1- Gen 2023  
(9dc0f77651d9f129835b6a1087cf134a862cdfd8965d2b57c40fed3e4589b69b)\*  
Elab\_B\_Relazione\_geologica\_generale Novembre 2022  
(ced31936f35cb9290baf5b96e840516fdb5b90f3aaa406af1235fd35ceffac0e)\*  
Elab\_D\_Relazione\_agronomica Novembre 2022  
(0980fed89194cf6f6e0f70b122b60e997404cd9c017923436383d72ae7972ecd)\*  
Elab\_D\_Relazione\_agronomica Rev. 1- Gen 2023  
(208bf080d54709a9f6b13c903b7e4f75d41c9e09b08a417ad0f0114612a25004)\*  
Elab\_E\_Relazione\_forestale Novembre 2022  
(9f04ac9eb0490775b56bf1e7e29493792fd1f307a68c33a8db9c5658f4a00db1)\*  
Elab\_F\_Relazione\_paesaggistica Novembre 2022  
(33975f2344a7adb9c589fe75e2d859aca464fdf1730151aab15b1a6cb57e6f63)\*  
Elab\_F\_Relazione\_paesaggistica Rev. 1- Gen 2023  
(7085aa6188df67ba2a765da441b79e1e3daa4fbb1e24578f93ac90a525eb7be2)\*  
Elab\_G\_Impatto\_acustico\_previsionale-Cavaglia Novembre 2022  
(1a6aff08c915892c60ef2cc01503beb0a605e01e827114f1d836d121007ce549)\*  
ELAB G bis-Integrazioni Impatto acustico previsionale – CHIARIM. Rev. 1 – Lug 2023  
(312189c1d08b674b3db5b0c45ba2dd456cf7d2974ae645f1814609a0ca4ecbb2)\*  
Elab\_H\_Piano\_gestione\_rifiuti\_di\_estrazione\_Dlgs.117-08 Novembre 2022  
(7cc3457df3d03f3975c8f91586b588450c26a33f3f29bb27c5865a76eb9a16da)\*  
ELAB H Piano di gestione dei rifiuti di estrazione ) - CHIARIMENTI Rev. 1 – Lug 2023  
(0dc1aa78162a27a9ebc50562710791c6f0aa2406c962cac3f2529fe8c406999c)\*  
Elab\_I\_Studio\_impatto\_ambientale Novembre 2022  
(120c74f56903b75deaf7432162124f0f6bdddb610fb9d8e8fc66e7afa3914bfc)\*  
Elab\_I\_Studio\_impatto\_ambientale Rev. 1- Gen 2023  
(7cd26b1e5835e967aaad2c7474311f47bb94740c30dda0f077663c0d41ca1e6c)\*  
Elab\_L\_SINTESI\_NON\_TECNICA Novembre 2022  
(68787a4794acf307a89868cdf9e01d13a8b5af176d4f699a55fcde4688abdbf7)\*  
Elab\_L\_SINTESI\_NON\_TECNICA Rev. 1- Gen 2023  
(6263beb9d8fa46c73a254d7cd5c33747d2fecc4eb030af17c704eb50dcd61a5c)\*  
Elab\_M\_Studio\_emissione\_polveri Novembre 2022  
(7ee9aef926860e443bc02d0046f3bcfc57179c9084d4269049babbc47f0ef831)\*  
Elab M-Studio Polveri - CHIARIMENTI Rev. 1 – Lug 2023  
(e51ba95c8f25cecd899c6ec560dc5da96c40a40355cb99ebbf723894a812673)\*  
Elab.O\_Relazione\_tecnica\_fotovoltaiico Gennaio 2023  
(bc6b7ad24d25229691288235a6452ec6fd6efc1daf782e10f8a45a48875fb672)\*  
Elab P-Relazione integrativa risposte CDS 4-23 – CHIARIMENTI Luglio 2023  
(33ec5df75f95529e01a021b7cebc736d84b033b900528ff3896ffde207eff23)\*

TAVOLE PROGETTUALI

Tav.01A\_Corografia\_Cavaglia\_Cava\_Ex\_Viabit\_2022 Novembre 2022  
(e3b0bb72d9bb4c49ac6f8d1951bf8f7fa354295681226d137b39400e814a28b1)\*

Tav.01A\_Corografia\_Cavaglia\_Cava\_Ex\_Viabit\_2022 Rev. 1- Gen 2023  
(4cec16ca20382d52ec7b55cfa0181c1d789f5172165913ce46f018b7b8609d48)\*

Tav.01B\_Planimetria\_coni\_fotografici Novembre 2022  
(185492ebf3c80c58ec397c7c54820e5924242a933e48b4baf2c3f6e28486673a)\*

Tav.01C\_Planimetria\_limiti\_e\_confini\_ampliamento Novembre 2022  
(bb7a9193cad0f390a18fdc31c03460168aaf96e42dd3038121557ae1e01938c2)\*

Tav.02A\_Carta\_dei\_vincoli\_e\_viabilita Novembre 2022  
(c36dbd66b1724ea6a6e0991bcdcbcf3447e4919f36acebc3f815204205c0a2b)\*

Tav.02A\_Carta\_dei\_vincoli\_e\_viabilita Rev. 1- Gen 2023  
(866cadbf7cad43871cc54dfe307d5be1b646bf580a7c51df2a31cfd6624fa634)\*

Tav.02B\_Viabilita\_di\_dettaglio Novembre 2022  
(75282360301a49f75e28e12d4c1497bc6e683dd971212215c8290fb531b885f6)\*

Tav.02B\_Viabilita di dettaglio - CHIARIMENTI Rev. 1 – Lug 2023  
(e48fc0a6689992d7573a6c4f84c65066a53ea283d05307fb7b8fcc1e34becb52)\*

Tav.03\_Carta\_Geologica Novembre 2022  
(ff80ca5d3803b7b514a2df5c8235c96113a42691e71908d2537e23fc62dae73a)\*

Tav.04\_Carta\_Geoidrologica Novembre 2022  
(484f1b310c92815057dc74aaebd4c2f303c8512f2141431c67122b4851d9d082)\*

Tav.04\_Carta\_Geoidrologica Rev. 1 – Lug 2023  
(be91309e7c6c7cbe145b96571381fdbba12368f4465370bfcf23b33c048b68bf)\*

Tav.05\_Planimetria\_attuale Novembre 2022  
(fe4a68fec2848a7a22aa243efc677a955317fd0a60ae2d2a14aef618f5635d79)\*

Tav.05\_Planimetria\_attuale – CHIARIMENTI Rev. 1 – Lug 2023  
(7e753620e75c5b879b59691e8e394ea520c1391e1f46f4c2934e180b8a5a8970)\*

Tav.06\_Planimetria\_massimo\_scavo Novembre 2022  
(0eb51f21b8d9ce62e245f31d08236ff1489acc06b15f051d988fc58cb58d1cb6)\*

Tav.07\_Planimetria\_fasi Novembre 2022  
(52481ab48ed756a0bfa682a889f6f9a3fd3a97f1240ac2103fdbb7d5cc5e93e9)\*

Tav.07\_Planimetria\_fasi Rev. 1- Gen 2023  
(1bc2305af3b07a16789644a445e654eb1fc886a363504c26ad17cf45ce4ffb59)\*

Tav.07\_Planimetria\_fasi – CHIARIMENTI Rev. 2 – Lug 2023  
(2fed0cf12a84a5300c33ca2e19a314a5a4fe3422435dd2d2deecc8093e7a4cd8)\*

Tav.08\_Sezioni\_topografiche\_sovrapposte Novembre 2022  
(0f05897b3b101301b63f7ded82a2a363207918d48eae43657ae8fea8551312db)\*

Tav.09\_Rendering\_di\_intervento Novembre 2022  
(4d2227278e9caff9452e42bccfc29aa1549f679cf6626fe6fe815c04f9ef19aa)\*

Tav.09\_Rendering\_di\_intervento Rev. 1- Gen 2023  
(e65c1c0e334118cbc6c323e9cbc583629afd8c5dea9f83904db6cad8130e0360)\*

Tav.10\_Planimetria\_finale Novembre 2022  
(2c4af079582a4284eb5f6ba9efba9fa85dff2b82c0265e953e32a1b8f28bd6c)\*

Tav.10\_Planimetria\_finale Rev. 1- Gen 2023  
(114be472d0d905e590c3621f701f83f23d6ff1bd452495a73ff26c307ec99b82)\*

Tav.10\_Planimetria\_finale – CHIARIMENTI Rev. 2 – Lug 2023  
(d6be813119a5f42c54ea42e1501fa5cac022b9a70bcc6b564d32743f7cf51663)\*

Tav.11\_Sezioni\_di\_ripristino\_agronomico Novembre 2022  
(8a4db7df06c1894279aa50e0bdab19c4980f8138efb428dbca78a89ed46f3c69)\*

Tav.11\_Sezioni\_di\_ripristino\_agronomico Rev. 1- Gen 2023  
(400f95e3e0fc2ed5e57362478e6e285e7e87208e8309d3f7e3b13cd21200dc82)\*

Tav.12.a\_Percorso\_cavi\_e\_posizio\_inverter Gennaio 2023  
(bf7fab192b64ae6b833823c197fd9badc75c216b29fbbab756e29b6d1b162491)\*

Tav.12.a-FV-Percorso\_cavi\_e\_posizionamento\_inverter Gennaio 2023  
(bf7fab192b64ae6b833823c197fd9badc75c216b29fbbab756e29b6d1b162491)\*

Tav.12.b\_Planimetria\_sistema\_antifurto\_e\_TVCC Gennaio 2023  
(5f303f5f086a6481ec9474e537130aee80bc5395c82a6c7bd241bccea3ca6d9b)\*

Tav.12.b-FV-Planimetria\_sistema\_antifurto\_e\_TVCC Gennaio 2023  
(5f303f5f086a6481ec9474e537130aee80bc5395c82a6c7bd241bccea3ca6d9b)\*

Tav.12.c\_Schema\_elettrico\_unifilare Gennaio 2023  
 (0b8c628c579a14ff5c573445a437b87846304d7e5b6d35fa688731333e62fd33)\*  
 Tav.12.c-FV-Schema\_elettrico\_unifilare Gennaio 2023  
 (0b8c628c579a14ff5c573445a437b87846304d7e5b6d35fa688731333e62fd33)\*  
 Tav.12-FV-Planimetria\_di\_progetto Gennaio 2023  
 (a69c6bc7fe9d103e1a7f6d6eb1a2ce09e8f9228499ba9f6ddd93a7a66a107f39)\*  
 Tav.13\_Planimetria\_e\_sezione\_spost\_strada\_vicinale\_dei\_Ronchi Gen 2023  
 (4f123dab3b0c664a66a909486404118bb4a74ca8880a8bf10af2303aab548e06)\*  
 Tav.14 Sezioni cumuli rifiuti di estrazione – CHIARIMENTI Luglio 2023  
 (d8052d9f93a2345611355b941680d6c1a865ab29e58580b0cf519e06b0b8bafef)\*  
 Tav.15 Planimetria e sezione 2^ ipotesi ripristino agronomico – CHIAR. Lug 2023  
 (d7ddd289b0208193d9a41828a28c11e9d54fa2388aa4b03bd7c6370977bbae53)\*

DOCUMENTAZIONE PER VARIANTE P.R.G.C.

Elab\_UA\_Relazione\_urbanistica\_variante Aprile 2023  
 (ae30ffad2812396bc5ee376dc4d1b0ace96ecb8f0be60a929f36e02fcab74794)\*  
 Elab\_UB\_Norme\_tecniche\_di\_attuazione Aprile 2023  
 (58e2064c86d253525cb106722e41192252f621c13c2327bf435bc8df7264774f)\*  
 Elab\_UC\_Relazione\_geologico\_tecnica Aprile 2023  
 (aef72ba4692da7d94339cb60a747153655014556c8b3d2dae775989eef8882c7)\*  
 Elab\_UD\_Relazione\_verifica\_PPR\_schema\_allegato\_b\_4R Aprile 2023  
 (97275960e435e6485df45991a4caa0c722a99ae4bceec8239554cbc93a2921bd9)\*  
 Tav.01-02\_PRGC\_VIGENTE\_s.d.f. Aprile 2023  
 (dbb95b11ff6650652d12f3d36fde02b0140a6f3fcd01914f1ccb6be8e7372d77)\*  
 Tav.01-02CV\_PRGC\_VIGENTE\_progetto Aprile 2023  
 (179307fc4adb2d6a35efd60708e8e74b89d1dbe55d85de740e05ab12c66235bf)\*  
 Tav.P03.1\_PRGC\_VARIANTE\_s.d.f. Aprile 2023  
 (c9de08c45f0ca3a9353fec5326ffab941d071f7fb2e09cccdc0b21502b2e0950)\*  
 Tav.P03.1CV\_PRGC\_VARIANTE\_progetto Aprile 2023  
 (3d8d8f6fa1d697096354a98e534092b5c01ce6103079ca633b83c1f2186b5e61)\*  
 Tav.P03.1CVS\_PRGC\_VARIANTE\_sovrapposizione Aprile 2023  
 (7c268e2469a4897e332eaa44b8607103809a087ac6b4ef1872412a6453026980)\*

\*) hash ricavato con l'algoritmo: SHA256

**Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla "Green Cave" S.r.l., Padova (C.F/P. IVA 03615790288) e denominato: "Ampliamento e il completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata EX VIABIT S.p.A. in località Valledora di Cavaglià, autorizzata con D.D. Prov. Biella n. 4021/2007 e ss.mm.ii." – Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie**

| <b>DATI ANAGRAFICI</b>  |  |                          |             |
|---|--|--------------------------|-------------|
| <b>Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione:</b> "Green Cave" S.r.l. |  |                          |             |
| <b>Partita IVA n.</b>   | 03615790288  | <b>Codice fiscale n.</b> | 03615790288 |
| <b>Ragione sociale del soggetto gestore:</b> "Green Cave" S.r.l.                      |  |                          |             |
| <b>Partita IVA n.</b>   | 03615790288  | <b>Codice fiscale n.</b> | 03615790288 |
| <b>Responsabile Tecnico:</b>  |  |                          |             |
| <b>Sede legale:</b>   |  |                          |             |
|   | <b>Provincia:</b> Padova   |                          |             |
|   | <b>Comune:</b> Padova  |                          |             |
|   | <b>Località:</b>   |                          |             |
|   | <b>Indirizzo:</b> Via Prima Strada n. 35/c   |                          |             |
| <b>Sede operativa:</b>  |  |                          |             |
|   | <b>Identificativo impianto:</b>  |                          |             |
|   | <b>Provincia:</b> Biella   |                          |             |
|   | <b>Comune:</b> Cavaglià  |                          |             |
|   | <b>Località:</b> Valledora   |                          |             |
|   | <b>Indirizzo:</b> /  |                          |             |
|   | <b>Particelle catastali:</b>   |                          |             |
|   | <b>Foglio NCT</b> del Comune di Cavaglià particelle n. 106, 107, 112, 119, 120, 121, 136, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 178, 179, 180, 181, 185, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 198, 199, 211, 212, 213, 214, 222, 227, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613 e <b>Foglio n. 25</b> particelle n. 161,162, 163,164,165,236,237,238,239,240,241,242,243,244,245,250,254,255,259,263,264,269,340,341,342,364,400,402,404,407,410,415,416,417,418,419,420,421, 422, 423,424,425,426,427,427,428,429,430,431,432,433,434,435,436,437,438,439,440,441,442,443,444,445,446,447,448,449,450,451,452,453,454,455,456,457,458, 459 |                          |             |
| <b>DATI TECNICO-GESTIONALI</b>  |  |                          |             |
|   | Conto proprio  | X                        | Conto terzi |
| <b>Volume autorizzato tout venant</b>   | 5.351.000 m <sup>3</sup> (di cui 1.426.562 m <sup>3</sup> autorizzato residuo e 3.924.438 m <sup>3</sup> ampliamento)  |                          |             |
| <b>Scadenza autorizzazione</b>  | 15 + 3 anni dalla data di accettazione della garanzia finanziaria  |                          |             |

**Allegato B** (Pagine: 5)

**Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla “Green Cave” S.r.l., Padova (C.F/P. IVA 03615790288) e denominato: “Ampliamento e il completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata EX VIABIT S.p.A. in località Valledora di Cavaglià, autorizzata con D.D. Prov. Biella n. 4021/2007 e ss.mm.ii.” – Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie**

Prescrizioni approvate dalla Conferenza dei Servizi ad esclusione di quelle specifiche per l'esercizio dell'attività di cava e per le emissioni in atmosfera riportate in successivo specifico Allegato:

1. La “Green Cave S.r.l.”, fatto salvo il rispetto delle disposizioni stabilite dal D.P.R. 120/2017, è tenuta a presentare a Provincia di Biella - Area Tecnica ed ARPA entro il 30 Aprile, una Relazione annuale comprensiva di dettagli cartografici che descrivano lo stato di avanzamento dei riempimenti e caratterizzino i materiali utilizzati relativi all'anno precedente, come disposto dal D.P.G.R. n. 3/R del 25.03.2022:
  1. Per le terre e rocce da scavo escluse dalla normativa sui rifiuti di provenienza esterna da impiegare per le attività di ripristino morfologico e ambientale deve essere verificato il rispetto delle CSC di cui alla Tab. 1-colonna A dell'Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
  2. I rifiuti di estrazione impiegati per le attività di rimodellamento morfologico (limi di lavaggio inerti) devono rispettare i criteri per la caratterizzazione di cui all'Allegato III bis del D.Lgs. 117/08 e deve essere verificata la loro compatibilità con la destinazione d'uso del sito al termine degli interventi di recupero ambientale o di riuso/fruizione dell'area o con i valori di fondo naturali (cfr., per il caso specifico, la Tab. 1-colonna A dell'Allegato 5 alla parte IV - Titolo V, D. Lgs.152/06);
  3. L'area di stoccaggio ed analisi per la verifica della compatibilità delle terre e rocce da scavo prevista dal Regolamento Regionale 3/R, non dovrà interferire per posizione e dimensioni con le previste attività di recupero ambientale del sito di cava;
2. In base alla scelta adottata, siccome la tipologia di ripristino ambientale che verrà scelta determinerà delle modifiche al bilancio dei volumi di cappellaccio, limo e terreno agrario, la “Green Cave” S.r.l. è tenuta a provvedere entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione all'aggiornamento dei dati necessari al calcolo della fidejussione da prestare ai sensi dell' art. 33 della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii.
3. Il recupero ambientale autorizzato dovrà essere conforme alla destinazione urbanistica finale agricola dei luoghi. Pertanto la “Green Cave” S.r.l. è tenuta a trasmettere entro 60 gg. dal rilascio dell'autorizzazione alla Provincia, al Comune ed all'A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est, il progetto di recupero aggiornato, le relative tavole e la documentazione della variante urbanistica conformi con la nuova configurazione di recupero ambientale anche al fine di provvedere alla corretta quantificazione delle garanzie finanziarie;
4. Nel caso di scelta di utilizzare il compost, la “Green Cave” S.r.l. dovrà rispettare i criteri stabiliti dalle normative vigenti in materia di utilizzo di ammendanti, Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e aree di ricarica degli acquiferi profondi;
5. “La “Green Cave” S.r.l.:
  1. dovrà assicurare la corretta gestione delle acque meteoriche anche in condizioni di eventi estremi;
  2. il sistema di raccolta delle acque superficiali (canalette e bacino) dovrà sempre trovarsi in condizioni di massima efficienza;
  3. al fine di assicurare la capienza di progetto dovrà effettuare periodicamente lo svuotamento dei sedimenti;
6. I monitoraggi attualmente in corso circa la soggiacenza della falda e la qualità delle acque sotterranee dovranno proseguire per tutto il periodo di coltivazione della cava. Le risultanze dei rilievi dovranno essere inviati all'A.R.P.A., al Comune e alla Provincia di Biella

- contestualmente alla Relazione Annuale prevista per il mese di Aprile;
7. Con riferimento alla matrice ambientale "RUMORE", sono assegnate alla "Green Cave" S.r.l. le seguenti prescrizioni:
    1. per tutte le fasi di coltivazione deve essere mantenuta una duna di altezza pari ad almeno 3 metri (o soluzione alternativa di prestazioni acustiche pari o superiori) che funga da barriera acustica tra le sorgenti ed i ricettori;
    2. per ciascuna delle fasi analizzate nello studio, dovrà essere svolta una campagna di monitoraggio acustico volta a verificare l'effettiva conformità delle emissioni sonore ai limiti di legge. La verifica dovrà essere effettuata entro 60 giorni dall'avvio delle operazioni della fase in oggetto. Copia della relazione tecnica contenente gli esiti dei rilievi dovrà essere trasmessa all'A.R.P.A. Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est;
    3. compatibilmente con le esigenze operative, si richiede che i mezzi d'opera ed i mezzi di trasporto tengano i motori spenti quando in sosta;
    4. in caso di sostanziali modifiche delle attrezzature impiegate e/o delle modalità di gestione della cava, la valutazione di impatto acustico dovrà essere aggiornata;
  8. Dovrà essere presentata alla Provincia e all'A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est, entro 60 gg. dal rilascio dell'autorizzazione, apposita Relazione, inerente lo stato di fatto degli interventi di recupero ambientale eseguiti in relazione al progetto approvato, con riferimento sia al cronoprogramma dei lavori (coerenza con le fasi di lavoro previste in progetto) sia alle modalità di recupero ambientale aggiornate (tipologia di recupero, densità di impianto, specie e numero degli esemplari per specie);
  9. Tutte le aree di cava comprese quelle utilizzate per l'attività di lavorazione del materiale estratto dovranno essere correttamente recuperate;
  10. Per il recupero di tutte le scarpate (dell'attuale area in concessione e dell'area di ampliamento) prevedere la messa a dimora con una disposizione naturaliforme di alberi appartenenti alle stesse specie insediatesi spontaneamente presso l'area di cava (*Salicome*, *Populus* spp., *Betulla*) prevedendo una densità di impianto non inferiore a 1200 piante/ha e valutando la realizzazione di buche di impianto. L'impianto dovrebbe essere realizzato per collettivi monospecifici di superfici adeguate;
  11. Entro 60 gg. dal rilascio della presente autorizzazione dovrà essere trasmesso, alla Provincia ed all'A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est, il progetto di recupero e i relativi elaborati grafici, adeguati alla nuova configurazione di recupero ambientale anche al fine di provvedere alla corretta quantificazione delle garanzie finanziarie;
  12. A seguito della trasmissione delle relazioni annuali inerenti l'andamento degli interventi di recupero (cfr. prescrizione n. 15 del presente Allegato "B") qualora si presentassero criticità potranno essere valutate azioni correttive da attuare in accordo con l'Autorità Competente e con A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est;
  13. Per l'inerbimento al piede della piantumazione:
    1. dovrà essere previsto un idoneo miscuglio contenente graminacee e leguminose di facile adattabilità a condizioni pedologiche difficili (in rapporto 70% graminacee e 30% leguminose);
    2. la composizione del miscuglio dovrà prevedere specie idonee e competitive, per evitare dinamiche evolutive che portino alla dominanza di specie esotiche indesiderate;
  14. Circa la vasca di deposito limi, poiché lo stato attuale si è determinato in conseguenza al forte afflusso di acqua dovuto al trasferimento del limo di riempimento e tenuto conto che tale afflusso non sarà più garantito in condizioni normali, dovrà essere assicurata la verifica dell'evoluzione della condizione della vegetazione, includendo il controllo dell'invasione o della presenza di eventuali specie esotiche, in modo da garantirne il totale contrasto. In caso di indizi di rallentamento della diffusione della vegetazione o di detrimento, dovrà essere proposta all'A.R.P.A. e alla Provincia di Biella una modalità di ripristino più idonea alla quale il proponente dovrà dare rapida attuazione;
  15. Dovrà essere presentata, con frequenza annuale entro il 30 Aprile, una Relazione che illustri gli interventi di recupero ambientale realizzati nel corso dell'anno e contenga una previsione degli interventi di recupero ambientale da effettuarsi nel corso dell'anno successivo, con specifico riferimento alle previsioni del progetto approvato sia in termini qualitativi che quantitativi. Sono fatti salvi i casi in cui siano necessarie modifiche che dovranno comunque

essere concertate. Il consuntivo dovrà contenere informazioni in merito ai movimenti terra connessi al recupero morfologico del sito, alla ricostituzione del suolo/sottosuolo, agli interventi d'inerbimento e piantumazione, alle cure colturali eseguite e alle fallanze da risarcire nei 12 mesi successivi e alle modalità di conservazione del terreno di coltivo, in attesa del suo riutilizzo per le attività di recupero ambientale. I ripristini dovranno proseguire fino al raggiungimento dei risultati previsti. La Relazione dovrà poi essere trasmessa all'A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est e alla Provincia di Biella;

16. La descrizione delle attività di manutenzione eseguite dovrà essere integrata con un paragrafo dedicato agli interventi di contenimento delle specie esotiche invasive, ai sensi della D.G.R. n. 33-5174 del 12.06.2017, che consenta di individuare le specie trattate, gli interventi eseguiti, l'ubicazione dei nuclei (coordinate WGS84 UTM32) ed ogni altra informazione utile a verificarne l'efficacia negli anni. Il monitoraggio dovrà avere caratteristiche coerenti a quanto indicato nella procedura A.R.P.A. "Sviluppo di protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell'ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA)" (link: [https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft\\_word\\_-\\_u.rp\\_.t185\\_rev01.pdf](https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-05/microsoft_word_-_u.rp_.t185_rev01.pdf)) e fornire i dati cartografici richiesti anche in formato vettoriale;
17. Dovrà essere rispettato il cronoprogramma delle attività definito nell'ambito delle autorizzazioni rilasciate, con riferimento a ciascuna fase di progetto, in modo da garantire il progressivo recupero delle aree oggetto di coltivazione;
18. Con riferimento al terreno vegetale, stoccato per le attività di ripristino:
  1. dovrà essere limitata l'erosione inerbendo i cumuli, con le finalità di proteggere lo strato organico superficiale e di prevenire l'insediamento di vegetazione alloctona indesiderata;
  2. la composizione del miscuglio impiegato per l'inerbimento temporaneo dovrà essere conforme a quanto indicato nelle "Linee Guida per la Gestione e Controllo delle Specie Esotiche Vegetali nell'Ambito di Cantieri con Movimenti Terra" (Allegato "B" della D.G.R. n. 33-5174 del 12.06.2017);
  3. la movimentazione e lavorazione del *top-soil* dovrà sempre essere eseguita con il terreno in tempera, evitando fenomeni di eccessivo compattamento;
  4. prima del riutilizzo del *top-soil* per le attività di recupero dovrà essere effettuata una caratterizzazione dello stesso al fine di saggiarne le qualità e valutare l'eventuale utilizzo di ammendanti/fertilizzanti";
19. TUTELA PAESAGGISTICA (1) - Terminata l'attività di escavazione, ossia in fase di ripristino ambientale, le aree ricognite nel P.P.R. come "lettera g) - territori coperti da foreste e da boschi" dovranno essere piantumate con essenze autoctone in modo tale da potersi riconfigurare come aree boscate (Prescrizione formulata dal **Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC**, nella propria nota n. MIC\_MIC\_SABAP-NO/06/04/2023/0004662-P - prot. ricez. Prov. n. 8047 del 06.04.2023);
20. TUTELA PAESAGGISTICA (2) - Al fine di salvaguardare le visuali esterne al sito di cava soprattutto dalla via Cavaglià e dalle strade interpoderali poste al contorno, la "Green Cave" S.r.l. dovrà potenziare le misure mitigative di perimetro, prevedendo, contestualmente all'apertura del lotto di coltivazione, una fascia arborea – arbustiva della larghezza non inferiore a 20 m, lungo i lati Nord, Ovest ed Est dell'area di ampliamento cava (Prescrizione formulata dal **Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC**, nella propria nota n. MIC\_MIC\_SABAP-NO/06/04/2023/0004662-P - prot. ricez. Prov. n. 8047 del 06.04.2023);
21. TUTELA PAESAGGISTICA (3) – La "Green Cave" S.r.l. è tenuta a compere un monitoraggio annuale dei lavori di recupero ambientale e ad attuare con diligenza un piano di verifica e manutenzione delle suddette opere ai fini di un puntuale ripristino delle eventuali fallanze e di contrasto alle specie alloctone infestanti (Prescrizione formulata dal **Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC**, nella propria nota n. MIC\_MIC\_SABAP-NO/06/04/2023/0004662-P - prot. ricez. Prov. n. 8047 del 06.04.2023);

22. TUTELA PAESAGGISTICA (4) – Le opere di recupero ambientale dovranno essere eseguite in modo contestuale alla coltivazione della cava. Ciò significa che non dovranno essere aperti nuovi fronti estrattivi, senza aver provveduto agli apprestamenti vegetazionali delle aree ove le estrazioni risultino concluse (Prescrizione formulata dal **Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC**, nella propria nota n. MIC\_MIC\_SABAP-NO/06/04/2023/0004662-P - prot. ricez. Prov. n. 8047 del 06.04.2023);
23. TUTELA PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (1) – Attestandosi nel sito di intervento un asse viario minore denominato “ai Ronchi”, assai probabilmente indice di una frequentazione di epoca medievale del sito in direzione di Santhià (VC) e che tale tratto stradale può essere posto in relazione alla via denominata, in territorio di Santhià (VC), “Strada della Mandria” presso cui sono note tracce di un insediamento tardoromano (di cui al P.R.G.C. di Santhià (VC), tav. AT4.2 “Schede dei beni culturali, architettonici, urbanistici ed archeologici”, scheda 95). Valutata inoltre la localizzazione dei terreni oggetto di ampliamento in un settore prossimo ad un altro asse viario Nord-Sud, ricalcante, almeno in parte, un collegamento antico tra Alice Castello (VC) e Cavaglià (BI), per quanto di competenza sotto il profilo archeologico, è richiesto alla “Green Cave” S.r.l. di prestare la massima attenzione nel corso dei lavori di scavo (Prescrizione formulata dal **Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC**, nella propria nota n. MIC\_MIC\_SABAP-NO/06/04/2023/0004662-P - prot. ricez. Prov. n. 8047 del 06.04.2023);
24. TUTELA PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (2) – Qualora durante i lavori di scavo si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture e stratigrafie di interesse archeologico, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (artt. 90, 169 e 175 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell’art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC o il Sindaco o l’Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio. È fatto altresì obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L’eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell’area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l’imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l’effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela (Prescrizione formulata dal **Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di BI-NO-VCO e VC**, nella propria nota n. MIC\_MIC\_SABAP-NO/06/04/2023/0004662-P - prot. ricez. Prov. n. 8047 del 06.04.2023);
25. TRASFORMAZIONE DEL BOSCO – Precedentemente dell’avvio dei lavori di trasformazione del bosco la “Green Cave” S.r.l. dovrà compilare apposita autocertificazione [ai sensi D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.] attraverso l’utilizzo dell’applicativo WEB “Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (Legge Forestale)”, disponibile alla pagina del Sistema Informativo Forestale (SIFOR) almeno 30 (trenta) giorni prima di avviare l’intervento (Prescrizione formulata dalla **Regione Piemonte**, nella nota della Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere [Rappresentante Unico dei vari Settori regionali] n. 00011789/2023 del 04.10.2023 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo:A1F1F40- prot. ricez. Prov. n. 21566 del 04.10.2023);
26. VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA P.R.G.C. (1) – L’area identificata nella proposta di variante semplificata al PRGC vigente come IPC (Impianti Produttivi che si Confermano) e nella variante generale al PRGC in itinere come \*IPC.3 (aree con Impianti esistenti ad uso prevalentemente Produttivo da Confermare), come indicato nelle Tav.01-02, Tav.01-02CV, Tav.P03.1, Tav.P03.1CV, Tav.P03.1CVS di progetto, deve essere riportata ad agricola con la seguente specifica: “area estrattiva temporanea in area agricola”. Pertanto la “Green Cave” S.r.l. dovrà adeguare gli elaborati relativi alla variante urbanistica e trasmetterli al Comune di Cavaglià entro 60 gg. dal rilascio dell’autorizzazione come dichiarato in sede di conferenza dei servizi (Prescrizione formulata dal **Comune di Cavaglià**, nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 18.10.2023);
27. VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA P.R.G.C. (2) - La proposta della nuova strada comunale dei Ronchi (Elab: “UB Norme Tecniche di Attuazione”) di tipologia **D** - Classe ex

D.Lgs 185/1992 **F** - Larghezza totale della strada: Larghezza minima della carreggiata (m) **4,00** Numero delle corsie **1** Larghezza minima della banchina (m) **0,50x2** - Arretramento del confine stradale: all'esterno dei centri abitati per la edificazione (m) nei casi (2) **10,00** nei casi (3) **10,00** dovrà essere presentata con una scheda *ad hoc* e non modificare l'art. 22 delle N.t.A. del P.R.G.C. in variante. Pertanto la "Green Cave" S.r.l. dovrà adeguare l'elaborato UB e trasmetterlo al Comune di Cavaglià entro 60 gg. dal rilascio dell'autorizzazione come dichiarato in sede di conferenza dei servizi (Prescrizione formulata dal **Comune di Cavaglià**, nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 18.10.2023).

**Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla “Green Cave” S.r.l., Padova (C.F/P. IVA 03615790288) e denominato: “Ampliamento e il completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata EX VIABIT S.p.A. in località Valledora di Cavaglià, autorizzata con D.D. Prov. Biella n. 4021/2007 e ss.mm.ii.” – Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie**

**PRESCRIZIONI INERENTI L’ESERCIZIO DELLE ATTIVITA DI CAVA (L.R. 23/2016 e ss.mm.ii.)**

1. Nessun lavoro di coltivazione deve essere eseguito al di fuori delle aree di cui al foglio NCT del Comune di Cavaglià particelle n. 106, 107, 112, 119, 120, 121, 136, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 178, 179, 180, 181, 185, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 198, 199, 211, 212, 213, 214, 222, 227, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613 e Foglio n. 25 particelle n. 161, 162, 163, 164, 165, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 250, 254, 255, 259, 263, 264, 269, 340, 341, 342, 364, 400, 402, 404, 407, 410, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459 ed a quote inferiori o superiori a quelle riportate negli elaborati di progetto. In ogni caso la massima profondità dello scavo dovrà essere tale da non interferire con il regime delle acque sotterranee;
2. La “Green cave” S.r.l. dovrà mantenere i caposaldi già materializzati nell’area di cava di cui alle monografie agli atti della Provincia di Biella, in modo tale da consentire il controllo dell’evoluzione dei lavori di scavo;
3. La “Green cave” S.r.l. dovrà mantenere in piena efficienza i piezometri già installati nell’area di cava sino al termine della coltivazione allo scopo di permettere il proseguimento del monitoraggio della falda già avviato con le precedenti autorizzazioni;
4. La coltivazione dovrà essere attuata preferenzialmente procedendo per ribassi successivi nel rispetto delle distanze di salvaguardia e delle fasi, previste in progetto. La scopertura del terreno vegetale, i lavori di scavo e di sistemazione morfologica dovranno procedere per fasi successive, come indicato in progetto, al fine di limitare gli effetti negativi sul paesaggio e consentire un più sollecito recupero ambientale;
5. Il terreno vegetale derivante dallo scotico e lo sterile di copertura, da reimpiegare per il recupero ambientale, dovranno essere stoccati in cumuli opportunamente posizionati come da progetto ed opportunamente protetti per evitare dilavamenti. I cumuli di terreno vegetale dovranno inoltre essere protetti anche per evitare la perdita delle caratteristiche di fertilità mediante la semina di una specie a rapido insediamento e prevedere inoltre trinciatura al fine di limitare la disseminazione delle infestanti spontanee;
6. L’inclinazione delle scarpate dovrà essere conforme al progetto sia durante la coltivazione che ad ogni sospensione o a fine lavori;
7. La “Green cave” S.r.l. dovrà garantire durante ed al termine della coltivazione la corretta regimazione e deflusso delle acque meteoriche o presenti nell’area di cava ed il loro recapito al ricettore finale. In particolare devono essere evitati i ristagni di acqua o deflussi non adeguatamente decantati come da progetto;
8. I piazzali di cava, al termine della coltivazione, dovranno essere sistemati e perfettamente livellati in modo tale da evitare il ristagno delle acque;
9. La “Green Cave” S.r.l., ai sensi della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. è tenuta a:
  1. effettuare un rilievo topografico dei luoghi oggetto di autorizzazione, unitamente a eventuali pertinenze ed impianti presenti, riportanti lo stato di fatto al 31 dicembre. Tale rilievo deve essere effettuato almeno una volta per anno solare e deve essere trasmesso alla Regione e alla Provincia di Biella ogni anno entro il 30 aprile

- dell'anno successivo. La tavola dovrà riportare inoltre almeno 1-2 sezioni significative delle strutture di deposito dei rifiuti di estrazione;
2. presentare entro il 30 aprile di ogni anno la dichiarazione dei volumi estratti nell'anno precedente, per ogni sito estrattivo, in coerenza con le indicazioni di cui all'art. 28 della L.R. 23/16. Tale dichiarazione deve essere resa anche nel caso in cui il volume estratto sia pari a zero;
  3. corrispondere, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla specifica deliberazione, l'importo per l'Onere per il diritto di escavazione proporzionale ai metri cubi di materiale utile estratto;
  4. trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno i monitoraggi del livello della falda freatica da eseguirsi con cadenza bimestrale (totale 6 misure/anno) e secondo le modalità esecutive già consolidate;
10. La coltivazione del giacimento dovrà essere condotta provvedendo - laddove possibile - al contestuale recupero ambientale delle aree dismesse;
  11. La gestione dei rifiuti di estrazione dovrà avvenire come indicato nel Piano di Gestione allegato (Piano e tavole aggiornamento luglio 2023) e comunque nel rispetto del D.Lgs. 117/2008;
  12. Ai sensi del c. 5 bis dell'art.5 del D.Lgs 117/2008 il titolare dell'attività estrattiva dovrà tenere un apposito registro delle quantità estratte di rifiuti di estrazione solidi e liquidi generati dall'attività stessa;
  13. Sono fatti salvi gli interventi che si rendessero necessari ai fini dell'applicazione delle norme di Polizia Mineraria e per la tutela e salvaguardia dei diritti di terzi nei termini esplicitamente richiamati nel Codice Civile;
  14. La coltivazione, per il resto, dovrà essere condotta come da progetto presentato;

#### AI FINI DEL RECUPERO AMBIENTALE:

15. Preventivamente all'avvio delle operazioni di recupero ambientale dovranno essere rimossi o allontanati i manufatti, le attrezzature ed i macchinari impiegati nell'attività estrattiva;
16. Laddove previsto, il riempimento dello scavo dovrà procedere dal basso verso l'alto, fino alle quote e secondo le modalità previste in progetto, con granulometrie decrescenti al fine di ottenere una struttura idonea per il riporto del terreno vegetale ed il successivo riutilizzo;
17. Al termine dell'attività di scavo l'azienda dovrà provvedere alla stesa di terreno di coltivo secondo modalità definite da progetto per uno spessore minimo di 30 cm sul fondo cava ed almeno 20 cm sulle scarpate;
18. Negli interventi di recupero ambientale dovrà essere utilizzato esclusivamente concime organico stabilizzato, o meglio fertilizzanti organici a lenta cessione e comunque procedure in accordo con il Codice di Buona Pratica Agricola ai sensi del D.M. n. 86 del 19.04.1999 e del Regolamento CE n. 396/2005, al fine di ridurre al minimo eventuali processi di infiltrazione e lisciviazione verso la falda di nitrati e composti azotati in genere;
19. La messa a dimora di piante e arbusti dovrà avvenire in stagioni favorevoli allo sviluppo vegetativo dei postumi, quali la primavera o l'autunno;
20. La "Green Cave" S.r.l. ai sensi della L.R. 23/2016 è tenuta a presentare entro il 30 Aprile di ogni anno il consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nel corso dell'anno, nonché le previsioni esecutive delle opere di recupero ambientale da realizzare nell'anno successivo. Il consuntivo dovrà contenere informazioni in merito ai movimenti terra relativi a sistemazioni morfologiche e rimodellamenti, alla ricostruzione di suoli e sottosuoli, alle semine, alle costituzioni di colture erbacea, alle piantagioni, alle cure colturali (potature, trasemine, sostituzione di fallanze, lotta alle infestanti). Il consuntivo dovrà, in ogni caso, contenere una valutazione delle fallanze da risarcire nei dodici mesi successivi. Il consuntivo deve contenere anche l'aggiornamento in merito alle opere realizzate relative alla fruizione dell'area e la comunicazione di eventuali modifiche delle attrezzature e impianti a servizio dell'attività estrattiva;
21. Qualora sia accertata la mancanza o insufficienza delle opere di recupero ambientale previste e prescritte, la Provincia di Biella attua quanto previsto dall'art. 32 della L.R. 23/2016 e ss.mm.ii. dando corso, qualora il titolare risulti ancora inadempiente, alle

- procedure per la revoca dell'autorizzazione alla coltivazione ed alla contestuale escussione della fideiussione presentata;
22. Al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti ai punti precedenti, dovranno essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per 36 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione o dalla realizzazione delle ultime opere di recupero ambientale qualora successive onde consentire alla Provincia di Biella la verifica dell'esito favorevole delle opere di rinverdimento e/o reimpianto;
  23. I lavori di recupero per il resto dovranno essere realizzati secondo le previsioni progettuali e in stretta successione temporale con la conclusione dei lavori di cava;
  24. In considerazione del fatto che la presente cava ricade nelle aree di ricarica delimitate in attuazione dell'articolo 24 del Piano di Tutela delle Acque, valgono le seguenti prescrizioni:
    1. il recupero ambientale dei siti estrattivi, dei siti estrattivi dismessi o degli scavi in genere, nei quali è previsto il riempimento dei vuoti di cava o di escavazione, dovrà essere prioritariamente attuato con l'utilizzo dei rifiuti di estrazione, così come definiti dalla vigente normativa statale, prodotti dalla stessa attività estrattiva (limi di lavaggio degli inerti, residui dei processi di lavaggio, selezione e frantumazione, etc.);
    2. potranno inoltre essere utilizzate terre e rocce da scavo, purché siano compatibili con le caratteristiche litologiche del sito. La compatibilità è accertata mediante opportune valutazioni sito specifiche volte ad escludere qualunque impatto negativo sulla qualità ambientale delle acque sotterranee sottiacenti;
    3. eventuali modifiche, rinnovi o ampliamenti del progetto di recupero che dovessero intervenire nel corso della coltivazione dovranno comunque essere coerenti con quanto previsto ai precedenti numeri 1 e 2;
  25. Il riempimento della cava previsto in progetto con terre e rocce da scavo dovrà rispettare le normative vigenti in materia e attenersi ai disposti di cui al D.P.G.R. 3/R/2022 e nello specifico:
    1. i rifiuti di estrazione di cui all'art. 5 c. 1, lett. a), dovranno rispettare i criteri per la caratterizzazione di cui all'Allegato III-bis del d. lgs. 117/08 e dovrà essere verificata la loro compatibilità con la destinazione d'uso del sito al termine degli interventi di recupero ambientale o di riuso/fruizione dell'area o con i valori di fondo naturali;
    2. per le terre e rocce da scavo di cui all'art. 5 c. 1, lett. b), dovrà essere verificato il rispetto dei valori di cui alla Parte IV, Titolo V, Allegato V, Tab. 1, col. a) e b) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con la destinazione d'uso del sito al termine degli interventi di recupero ambientale o di riuso/fruizione dell'area o con i valori di fondo naturali. I parametri analitici e le modalità di analisi dovranno essere conformi a quanto previsto dal D.P.R. n. 120/17;
    3. la tracciabilità dei materiali impiegati per il riempimento dei vuoti di cava dovrà essere attuata, in considerazione della loro natura e caratteristiche:
      1. per i materiali di cui all'art. 5, comma 1 lett. a) riportando all'interno della relazione annuale redatta e trasmessa, secondo le indicazioni di cui al D.P.G.R. 02.10.2017, n. 11/R e le prescrizioni autorizzative di cui alla L.R. 23/2016, i volumi di materiale impiegato per il riempimento totale o parziale, la loro provenienza e destinazione finale, raffrontando quanto previsto in progetto con quanto realizzato al 31.12 dell'anno precedente;
      2. per i materiali di cui all'art. 5 comma 1 lett. b) utilizzando quanto previsto dal D.P.R. 120/2017 (documenti di trasporto e dichiarazioni di avvenuto utilizzo);
    4. l'area di stoccaggio ed analisi per la verifica della compatibilità delle terre e rocce da scavo prevista dal Regolamento Regionale 3/R/2022, non dovrà interferire per posizione e dimensioni con le previste attività di recupero ambientale del sito di cava;

#### PRESCRIZIONI GENERALI IN MERITO ALLA CONDUZIONE DEI LAVORI DI COLTIVAZIONE:

26. La "Green Cave" S.r.l. dovrà presentare, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, la denuncia di esercizio ai sensi degli articoli 6 e 28 del D.P.R. 09.04.1959, n. 128, alla Regione Piemonte ed all'Amministrazione Comunale in cui è ubicata la cava. In allegato dovrà inviare al Settore Regionale competente "Documento di Sicurezza e Salute" (D.S.S.) di cui all'art. 6 del D. Lgs 624/1996 o, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, comunque quando nello stesso luogo di lavoro sono presenti lavoratori di più imprese, il "D.S.S. Coordinato";
27. L'area di cava dovrà essere recintata, ove possibile, e dovrà essere impedito in ogni caso l'accesso all'area durante i lavori di coltivazione e recupero ambientale, secondo i disposti del D.P.R. 09.04.1959, n. 128 citato;
28. Durante la coltivazione dovranno essere adottate tutte le misure per l'abbattimento delle polveri ed in particolare il piazzale e le strade di servizio interne all'area di cava dovranno essere costantemente umidificati in modo da abbattere la polverosità in cava e nell'ambiente esterno;
29. Tutte le potenziali sorgenti di polveri dovranno essere dotate di presîdi per il contenimento delle emissioni diffuse (sistemi di abbattimento e/o nebulizzazione fissi e/o mobili), correttamente utilizzati e sottoposti a regolare manutenzione. Tutti i malfunzionamenti e gli interventi manutentivi dovranno essere annotati, con la relativa data, su apposito registro che dovrà essere tenuto in stabilimento a disposizione degli Enti. Qualora i presîdi non riescano a garantire un idoneo abbattimento, l'azienda dovrà prevedere la realizzazione di incapsulamento delle sorgenti;
30. Per il trasporto di materiali polverulenti dovranno essere utilizzati dispositivi chiusi;
31. Durante il carico, lo scarico o comunque la movimentazione dei materiali, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo la produzione di polveri e si dovrà dare corso, qualora necessario, anche alla bagnatura del materiale da movimentare;
32. Dovranno essere adottati protocolli di sicurezza ai fini della prevenzione di sversamenti di sostanze inquinanti (carburanti, olio o altro) ed assicurati presidi di pronto intervento ambientale da impiegarsi in caso d'incidente;
33. Dovrà essere assicurata, in corrispondenza della viabilità pubblica, la pulizia del tratto finale della strada di accesso all'area;
34. In relazione alle immissioni di rumore nell'ambiente, dovute alle sorgenti sonore operanti in cava, la "Green Cave" S.r.l. è tenuta al rispetto dei limiti del livello sonoro equivalente (Leq) fissati dal Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. La "Green Cave" S.r.l. è tenuta al rispetto del D. Lgs. 81/2008 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro;
35. Eventuali scarichi di acque tecnologiche o di servizi igienici dovranno essere autorizzati ai sensi della normativa vigente (D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.);

**Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla "Green Cave" S.r.l., Padova (C.F/P. IVA 03615790288) e denominato: "Ampliamento e il completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata EX VIABIT S.p.A. in località Valledora di Cavaglià, autorizzata con D.D. Prov. Biella n. 4021/2007 e ss.mm.ii." – Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie**

**CONDIZIONI AMBIENTALI SOGGETTE ALLA PROCEDURA DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DI CUI ALL'ART. 28 DEL D. LGS. 152/06 E SS.MM.II.**

1. I monitoraggi attualmente in corso circa la soggiacenza della falda e la qualità delle acque sotterranee dovranno proseguire per tutto il periodo di coltivazione della cava. Le risultanze dei rilievi dovranno essere inviati all'A.R.P.A., al Comune e alla Provincia di Biella contestualmente alla Relazione Annuale prevista per il mese di Aprile (**Verifica di Ottemperanza attribuita all'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella Dipartimento Prevenzione**);
2. Con riferimento alla matrice ambientale "ATMOSFERA", sono assegnate alla "Green Cave" S.r.l. le seguenti condizioni ambientali:
  1. l'abbattimento delle polveri aero-disperse dovrà essere costantemente garantito mediante bagnatura periodica delle piste e dei piazzali di cava, attraverso l'utilizzo di impianti fissi o mobili da collocare lungo tutta la viabilità del sito;
  2. come da progetto, l'impianto di frantumazione inerti dovrà essere dotato di idonei sistemi di abbattimento delle polveri;
  3. il contenimento delle polveri durante il trasporto del materiale dovrà essere garantito mediante copertura con telone dei carichi;
  4. dovrà essere tenuta idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade non asfaltate di cantiere e di accesso al sito;
  5. dovranno essere pulire le ruote dei veicoli in uscita dalle aree di cava prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
  6. dovrà essere evitata l'escavazione e movimentazione dei materiali nelle giornate di vento intenso;
  7. per le giornate particolarmente secche e ventose dovranno essere previste operazioni di bagnatura dei cumuli di materiale scoperto. Ciò al fine di limitare la diffusione di polveri, mantenendo un tasso ottimale di umidità del terreno;
  8. tutti i macchinari di servizio dovranno essere a norma CEE e soggetti a manutenzione ordinaria regolare e straordinaria in caso di necessità, al fine di limitare l'emissione di inquinanti nell'aria;**(Verifiche di Ottemperanza attribuite all'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella Dipartimento Prevenzione)**;
3. Con riferimento alla matrice ambientale "RUMORE", sono assegnate alla "Green Cave" S.r.l. le seguenti condizioni ambientali:
  1. per tutte le fasi di coltivazione deve essere mantenuta una duna di altezza pari ad almeno 3 metri (o soluzione alternativa di prestazioni acustiche pari o superiori) che funga da barriera acustica tra le sorgenti ed i ricettori;
  2. per ciascuna delle fasi analizzate nello studio, dovrà essere svolta una campagna di monitoraggio acustico volta a verificare l'effettiva conformità delle emissioni sonore ai limiti di legge. La verifica dovrà essere effettuata entro 60 giorni dall'avvio delle operazioni della fase in oggetto. Copia della relazione tecnica contenente gli esiti dei rilievi dovrà essere trasmessa all'A.R.P.A. Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est;
  3. compatibilmente con le esigenze operative, si richiede che i mezzi d'opera ed i mezzi di trasporto tengano i motori spenti quando in sosta;**(Verifiche di Ottemperanza attribuite all'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella Dipartimento Prevenzione)**;

4. Tutte le aree di cava comprese quelle utilizzate per l'attività di lavorazione del materiale estratto dovranno essere correttamente recuperate (**Verifica di Ottemperanza attribuita all'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella Dipartimento Prevenzione**);
5. Per il recupero di tutte le scarpate (dell'attuale area in concessione e dell'area di ampliamento) prevedere la messa a dimora con una disposizione naturaliforme di alberi appartenenti alle stesse specie insediatesi spontaneamente presso l'area di cava (Salicone, *Populus* spp., Betulla) prevedendo una densità di impianto non inferiore a 1200 piante/ha e valutando la realizzazione di buche di impianto. L'impianto dovrebbe essere realizzato per collettivi monospecifici di superfici adeguate (**Verifica di Ottemperanza attribuita all'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella Dipartimento Prevenzione**);
6. A seguito della trasmissione delle relazioni annuali inerenti l'andamento degli interventi di recupero (cfr. prescrizione n. 15 dell'Allegato "B" del presente atto) qualora si presentassero criticità potranno essere valutate azioni correttive da attuare in accordo con l'Autorità Competente e con A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est (**Verifica di Ottemperanza attribuita all'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella Dipartimento Prevenzione**);
7. Per l'inerbimento al piede della piantumazione:
  1. dovrà essere previsto un idoneo miscuglio contenente graminacee e leguminose di facile adattabilità a condizioni pedologiche difficili (in rapporto 70% graminacee e 30% leguminose);
  2. la composizione del miscuglio dovrà prevedere specie idonee e competitive, per evitare dinamiche evolutive che portino alla dominanza di specie esotiche indesiderate (**Verifiche di Ottemperanza attribuite all'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella Dipartimento Prevenzione**);
8. Circa la vasca di deposito limi, poiché lo stato attuale si è determinato in conseguenza al forte afflusso di acqua dovuto al trasferimento del limo di riempimento e tenuto conto che tale afflusso non sarà più garantito in condizioni normali, dovrà essere assicurata la verifica dell'evoluzione della condizione della vegetazione, includendo il controllo dell'invasione o della presenza di eventuali specie esotiche, in modo da garantirne il totale contrasto. In caso di indizi di rallentamento della diffusione della vegetazione o di detrimento, dovrà essere proposta all'A.R.P.A. e alla Provincia di Biella una modalità di ripristino più idonea alla quale il proponente dovrà dare rapida attuazione (**Verifica di Ottemperanza attribuita all'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella Dipartimento Prevenzione**);
9. Dovrà essere presentata, con frequenza annuale entro il 30 Aprile, una Relazione che illustri gli interventi di recupero ambientale realizzati nel corso dell'anno e contenga una previsione degli interventi di recupero ambientale da effettuarsi nel corso dell'anno successivo, con specifico riferimento alle previsioni del progetto approvato sia in termini qualitativi che quantitativi. Sono fatti salvi i casi in cui siano necessarie modifiche che dovranno comunque essere concertate. Il consuntivo dovrà contenere informazioni in merito ai movimenti terra connessi al recupero morfologico del sito, alla ricostituzione del suolo/sottosuolo, agli interventi d'inerbimento e piantumazione, alle cure colturali eseguite e alle fallanze da risarcire nei 12 mesi successivi e alle modalità di conservazione del terreno di coltivo, in attesa del suo riutilizzo per le attività di recupero ambientale. I ripristini dovranno proseguire fino al raggiungimento dei risultati previsti. La Relazione dovrà poi essere trasmessa all'A.R.P.A. Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est e alla Provincia di Biella (**Verifica di Ottemperanza attribuita all'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella Dipartimento Prevenzione**);
10. La descrizione delle attività di manutenzione eseguite dovrà essere integrata con un paragrafo dedicato agli interventi di contenimento delle specie esotiche invasive, ai sensi della D.G.R. n. 33-5174 del 12.06.2017, che consenta di individuare le specie trattate, gli interventi eseguiti, l'ubicazione dei nuclei (coordinate WGS84 UTM32) ed ogni altra informazione utile a verificarne l'efficacia negli anni. Il monitoraggio dovrà avere caratteristiche coerenti a quanto indicato nella procedura A.R.P.A. "Sviluppo di protocolli di monitoraggio condivisi e uniformi sulle specie esotiche invasive vegetali da applicare nell'ambito delle valutazioni ambientali (VIA, VAS, VINCA)" (link: <https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022->

05/microsoft\_word\_-\_u.rp\_.t185\_rev01.pdf) e fornire i dati cartografici richiesti anche in formato vettoriale (**Verifica di Ottemperanza attribuita all'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella Dipartimento Prevenzione**);

11. Dovrà essere rispettato il cronoprogramma delle attività definito nell'ambito delle autorizzazioni rilasciate, con riferimento a ciascuna fase di progetto, in modo da garantire il progressivo recupero delle aree oggetto di coltivazione (**Verifica di Ottemperanza attribuita all'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella Dipartimento Prevenzione**);
12. Con riferimento al terreno vegetale, stoccato per le attività di ripristino:
  1. dovrà essere limitata l'erosione inerbendo i cumuli, con le finalità di proteggere lo strato organico superficiale e di prevenire l'insediamento di vegetazione alloctona indesiderata;
  2. la composizione del miscuglio impiegato per l'inerbimento temporaneo dovrà essere conforme a quanto indicato nelle "Linee Guida per la Gestione e Controllo delle Specie Esotiche Vegetali nell'Ambito di Cantieri con Movimenti Terra" (Allegato "B" della D.G.R. n. 33-5174 del 12.06.2017);
  3. la movimentazione e lavorazione del *top-soil* dovrà sempre essere eseguita con il terreno in tempera, evitando fenomeni di eccessivo compattamento;
  4. prima del riutilizzo del *top-soil* per le attività di recupero dovrà essere effettuata una caratterizzazione dello stesso al fine di saggiarne le qualità e valutare l'eventuale utilizzo di ammendanti/fertilizzanti";

**(Verifiche di Ottemperanza attribuite all'A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella Dipartimento Prevenzione).**

**Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. art. 27-bis, presentato dalla “Green Cave” S.r.l., Padova (C.F/P. IVA 03615790288) e denominato: “Ampliamento e il completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata EX VIABIT S.p.A. in località Valledora di Cavaglià, autorizzata con D.D. Prov. Biella n. 4021/2007 e ss.mm.ii.” – Provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale favorevole e le autorizzazioni necessarie**

1. Con riferimento alla matrice ambientale “ATMOSFERA”, sono assegnate alla “Green Cave” S.r.l. le seguenti prescrizioni:
  1. l’abbattimento delle polveri aero-disperse dovrà essere costantemente garantito mediante bagnatura periodica delle piste e dei piazzali di cava, attraverso l’utilizzo di impianti fissi o mobili da collocare lungo tutta la viabilità del sito;
  2. come da progetto, l’impianto di frantumazione inerti dovrà essere dotato di idonei sistemi di abbattimento delle polveri;
  3. il contenimento delle polveri durante il trasporto del materiale dovrà essere garantito mediante copertura con telone dei carichi;
  4. dovrà essere tenuta idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade non asfaltate di cantiere e di accesso al sito;
  5. dovranno essere pulite le ruote dei veicoli in uscita dalle aree di cava prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
  6. dovrà essere evitata l’escavazione e movimentazione dei materiali nelle giornate di vento intenso;
  7. per le giornate particolarmente secche e ventose dovranno essere previste operazioni di bagnatura dei cumuli di materiale scoperto. Ciò al fine di limitare la diffusione di polveri, mantenendo un tasso ottimale di umidità del terreno;
  8. tutti i macchinari di servizio dovranno essere a norma CEE e soggetti a manutenzione ordinaria regolare e straordinaria in caso di necessità, al fine di limitare l’emissione di inquinanti nell’aria.

Il Dirigente/Responsabile  
Graziano Stevanin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa